

Sara Fumagalli, in collaborazione con Barbara Contini, coordina il progetto "Guerrieri per la Pace 2005" in una terra che vive un'autentica tragedia umana



Sara Fumagalli e Barbara Contini durante la missione umanitaria in Iraq. Oggi collaborano per il Darfur

Nel villaggio di Bileil i sopravvissuti delle tribù nere vittime dei massacri da parte degli arabi-musulmani trovano sostegno nel coraggio e nella volontà dei missionari

L'UMANITARIA PADANA ONLUS IN AIUTO ALLE POPOLAZIONI DEL SUDAN

# Regaliamo un futuro al Darfur

Un centro polivalente, presidi medici e attrezzature e giochi per le scuole: così rinasce un popolo

Afghanistan, Iraq e ora Darfur. L'Umanitaria Padana Onlus continua ad andare sul posto, laddove ci sono guerre e povertà, per aiutare i più poveri, i bambini, gli ammalati. Si chiama "Guerrieri per la Pace, Sudan 2005" il progetto di quest'anno coordinato da Sara Fumagalli in collaborazione con la dottoressa Barbara Contini. Inviato Speciale Cooperazione e Sviluppo del Ministero degli Esteri. Un rapporto di collaborazione proficuo quello tra Fumagalli e Contini, stretti quando quest'ultima era governatore della provincia di Nassiriya e la prima portava gli aiuti dell'Umanitaria Padana in Iraq dopo la caduta del regime di Saddam.

Oggi le attenzioni dell'associazione sono concentrate sul Darfur, nel Sudan Occidentale, terra che è sipario di una reale catastrofe umanitaria. La capitale del Darfur, Nyala, è circondata da periferie poverissime e campi profughi, dove trovano sistemazione migliaia di sfollati delle tribù nere del Paese, sopravvissuti alle incursioni e ai massacri compiuti nei loro villaggi dai sudanesi musulmani di etnia araba. Oggi questi diseredati vivono grazie agli aiuti della comunità internazionale.

Non lontano da Nyala c'è il villaggio di Bileil dove un coraggioso gruppo di missionari - li operano le Suore della Carità e i Padri Comboniani - offre assistenza, paro, aiuto. Dove ci sono tantissimi bambini da proteggere, sfamare, curare, educare e molti giovani cui insegnare un lavoro e restituire una dignità.

È in aiuto di Bileil che l'Umanitaria Padana si sta muovendo, fedele allo slogan che da sempre contraddistingue il suo operato: "aiutiamo i popoli a casa lo-



Ragazzi a scuola nel Darfur



Sara Fumagalli con una ragazza sudanese

ro, aiutiamoli ad aiutarsi". Tra i progetti, la costruzione di un centro di assistenza e rifugio, di istruzione e formazione professionale e di culto, per portare in un mondo di violenza, prevaricazione e miseria, un segno concreto di pace, carità e speranza. Un Centro Cristiano polivalente che sia un passaporto per il futuro di queste popolazioni.

Non solo. È stato raccolto l'appello accorato degli operatori sanitari, missionari e laici, operanti a Nyala, ad inviare farmaci e presidi medico sanitari, con particolare riguardo alla cura delle malattie e delle infezioni a carico della pelle, degli occhi, dell'apparato gastrointestinale e dell'apparato riproduttivo ovvero antibiotici, antimicotici, antibatterici, pomate, colliri, disinfettanti, integratori e sali minerali e così via.

Soprattutto, delle tante conseguenze della sanguinosa guerra civile in Sud Darfur è spaventoso il drastico aumento di orfani e di giovani abbandonati a se stessi, senza cibo, né istruzione. La loro speranza sono i centri di formazione aperti dalle Suore Vincenziane della Carità di S. Jeanne Antide e dai Padri Comboniani, che provvedono ai bisogni primari di questi giovani e di questi ragazzi, alla loro educazione e all'insegnamento di un lavoro.

Per queste scuole si stanno raccogliendo: generi alimentari; materiale scolastico; attrezzature per lavori manuali; attrezzature multimediali; attrezzature e abbigliamento sportivi; strumenti musicali e tanti giochi per i bambini.

Per fare tutto questo c'è bisogno dell'aiuto e della buona volontà di tutti. Solo così si potrà dare un futuro al Darfur.

## MISSIONE IRAQ



A lato, Sara Fumagalli con i militari italiani a Nassiriya durante la terza missione dell'Umanitaria Padana in Iraq



Fumagalli, alla guida della delegazione della Onlus padana in Iraq, insieme a uno dei tanti bambini incontrati durante la missione

## MISSIONE AFGHANISTAN



La delegazione dell'Umanitaria Padana in Afghanistan. A sinistra, ragazze in una scuola; a destra giochi per i bimbi



## Come aiutare l'associazione

L'Umanitaria Padana Onlus, nell'ambito dell'imminente missione umanitaria nel Darfur, Sudan, sviluppata in seno al progetto "Guerrieri per la Pace" cerca giochi per bambini, materiale didattico (quaderni, penne, matite), strumenti musicali, attrezzature e abbigliamento sportivi, macchine e materiale per cucito, lana e ferri per maglia, alimentari, da destinare agli orfani ed ai giovani abbandonati a se stessi, ospiti nei centri di formazione aperti dalle Suore Vincenziane della Carità e dai Padri Comboniani. Il punto di raccolta è presso il magazzino di via C. Colombi, 18 a Milano. Info 0266234.368/314. Per contribuire alla costruzione del Centro Cristiano polivalente e per l'acquisto dei presidi medico sanitari si può effettuare un versamento sul c/c 5080 intestato a "Umanitaria Padana Onlus" c/o Banca Provinciale Lecchese - Abi 05015 Cab 22900 Cin W - causale: Guerrieri per la Pace Sudan.

L'Umanitaria Padana Onlus ha sede in via Colombi, 18 20161 Milano.  
E-mail: [associazionipadane@yahoo.it](mailto:associazionipadane@yahoo.it)